

Prot. 116/2026

Bologna, 20/10/2026

Al Presidente
dell'Assemblea Legislativa
della Regione Emilia-Romagna
SEDE

Ordine del giorno collegato all'oggetto n. 2929

L'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

- Il PDLogg. n. 2929 istituisce un sistema regionale integrato per la gestione dell'arresto cardiaco extraospedaliero, fondato sulla partecipazione volontaria dei cittadini e sulla valorizzazione della rete dei first responder laici.
- L'articolo 6, comma 5, del PDL riconosce la natura volontaria e gratuita della partecipazione dei first responder, escludendo qualsiasi rapporto di lavoro con il Servizio sanitario regionale.

Rilevato che

- L'intervento su un arresto cardiaco può rappresentare un'esperienza ad elevato impatto emotivo per un cittadino non professionista, indipendentemente dall'esito del soccorso, e il disagio può manifestarsi anche a distanza di tempo dall'evento.
- La letteratura scientifica documenta la possibilità di disagio psicologico nei soccorritori laici esposti a eventi critici.

Considerato che

- Il Servizio sanitario regionale dispone già di servizi idonei a rispondere a questo bisogno, tra cui le Équipe Psicologiche per l'Emergenza attivate dalle Aziende USL, i Servizi di Psicologia della Salute e di Comunità e gli psicologi operativi nelle Case della Comunità.

- L'intervento del first responder è attivato dalla Centrale operativa 118 e si colloca a pieno titolo nella catena del soccorso del sistema di emergenza-urgenza regionale. Il bisogno di supporto psicologico che ne può derivare è pertanto funzionalmente connesso all'evento di emergenza e non riconducibile a una prestazione ambulatoriale ordinaria soggetta a compartecipazione alla spesa.
- È possibile rispondere a tale bisogno valorizzando i servizi esistenti attraverso un percorso di contatto e di accesso dedicato ai first responder.

Tutto ciò premesso, in linea con le finalità del progetto di legge oggetto n. 2929 "Disciplina del sistema regionale integrato per la gestione dell'arresto cardiaco extraospedaliero e per la promozione della prevenzione collettiva, delle tecnologie e della partecipazione della comunità",

IMPEGNA la Giunta Regionale

- A definire, entro sei mesi dall'entrata in vigore della legge regionale derivante dal PDLogg. n. 2929 e nell'ambito delle risorse disponibili, modalità operative affinché i first responder laici coinvolti in interventi di soccorso per arresto cardiaco extraospedaliero ricevano, tramite le Centrali operative 118 e il sistema DAE respondER, un riscontro informativo successivo all'intervento, con le informazioni necessarie per accedere, su base volontaria, gratuita e nel rispetto della riservatezza, ai servizi di ascolto e supporto psicologico già disponibili nel Servizio sanitario regionale.
- A garantire che tali modalità prevedano un accesso semplice anche per chi manifesti il bisogno a distanza di tempo dall'evento, tengano conto delle condizioni personali e dell'età dei soccorritori e non introducano obblighi di valutazione o trattamento, coinvolgendo le Aziende sanitarie e gli enti del Terzo settore attivi nella rete.
- A riconoscere espressamente tali prestazioni come conseguenti alla partecipazione al sistema di emergenza-urgenza, escluse dalla compartecipazione alla spesa sanitaria.
- A riferire alla Commissione assembleare competente, nell'ambito della clausola valutativa di cui all'art. 18, co. 2, sull'attuazione del percorso e sul numero di accessi registrati.

Il Consigliere
Nicola Marcello